

# Presentazione

ARNALDO DANTE MARIANACCI

CREDO CHE IL RINASCIMENTO ABBA RAPPRESENTATO IL MOMENTO PIÙ IMPORTANTE NELLA STORIA DEI RAPPORTI CULTURALI TRA L'ITALIA E L'UNGHERIA. Durante il regno di Sigismondo e poi di Mattia Corvino, si registra una grande fioritura in tutte le arti e la creazione di una straordinaria consapevolezza del valore della cultura per lo sviluppo della civiltà.

In quest'anno rinascimentale ungherese, che vuole celebrare il 550° anniversario della salita al trono di Mattia Corvino e che vede la realizzazione di un numero rilevante di importanti mostre e convegni, non poteva mancare il nostro contributo, di cui il convegno internazionale «Il Rinascimento nell'età di Mattia Corvino», rappresenta il momento più significativo, con la partecipazione di una trentina di relatori da diversi paesi.

Sono molte le persone e le istituzioni che con noi hanno collaborato. In particolare voglio ringraziare due giovani studiosi che, con il sottoscritto, curano questi atti e che hanno dato un contributo fondamentale alla riuscita del convegno: Michele Sità dell'Università Cattolica Pázmány Péter e Dávid Falvay dell'Università ELTE di Budapest.

Credo che da questi Atti vengano fuori interpretazioni nuove di grande interesse che contribuiscono non solo a farci capire meglio l'epoca rinascimentale ungherese e i suoi rapporti con l'Italia, ma anche ad illuminarci sugli sviluppi successivi dei rapporti tra i nostri due Paesi.